

ministrazione si è subito preoccupata di provvedere alla scelta di un altro elemento idoneo a succedere all'Atti; e poichè, precedentemente alla rinuncia del Palmieri, l'On. Senatore Antonio De Cullio, spiccata personalità barese, aveva espresso il desiderio di poter assumere l'Agenzia in parda per i propri figliuoli Car. Uff. Rag. Domenico e Dott. Mario, furono ripresi senz'altro gli opportuni contatti, i quali si sono conclusi con un accordo sulle condizioni di concessione.

Non sembra dubbio che la nomina dei detti due aspiranti rappresentanti per l'Istituto una soluzione favorevole, in quanto permette di acquisire la collaborazione di elementi che, per la loro posizione personale e finanziaria, sono in grado di rappresentare non soltanto degna, mente ma utilmente la nostra Azienda; mentre, d'altra parte, la situazione paterna in Bari non potrà non influire favorevolmente sull'ambiente locale.

Le condizioni di concessione dell'Agenzia rimarrebbero identiche a quelle fatte ai Liguori Atti e cioè: Impegno 18 milioni; Cauzione L. 100.000; Provvigione d'acquisto per il ramo ordinario 70% scalare; Provvigione d'acquisto